

COMUNICATO STAMPA DELLA FONDAZIONE DON LORENZO MILANI

Firenze, 16/5/2017- Sabato 13 maggio 2017 si è riunito il consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Lorenzo Milani allargato a tutti i collaboratori che quotidianamente operano. Ha espresso la sua profonda gratitudine a Papa Francesco per l'impegno profuso nell'additare alla cristianità e alla società civile il pensiero e l'esempio di don Milani come prete ed educatore. La sua visita rende onore a don Lorenzo ed a Barbiana.

Avremmo desiderato che l'evento si celebrasse in silenzio e nel raccoglimento secondo lo stile di Papa Francesco e ci auguriamo che così sia al di là dello scalpore mediatico di questi giorni. Vorremmo che Barbiana rimanesse luogo di riflessione, di austerità, di sana laicità dove sia presente solo la dimensione religiosa ed educativa.

La Fondazione DLM rimane fedele ai suoi impegni: formazione agli insegnanti, progetti didattici e incontri con le scuole, manifestazioni di grande significato, lavori editoriali e di ricerca. Per questo è nato il percorso didattico e costituzione al quale hanno contribuito le scuole italiane. Ma soprattutto ha aperto Barbiana e l'ha fatta visitare a centinaia di scolaresche, associazioni, parrocchie famiglie ogni giorno grazie al lavoro di tutti i volontari.

E' questo il tipo di servizio che la Fondazione predilige e porta avanti. Barbiana non deve diventare né un luogo di élite per celebrare matrimoni o battesimi né un luogo devozionale. Non abbiano mai consentito né rivendita di ricordi, né immagini. Su questo punto siamo stati e saremo sempre molto rigorosi

Esprime tuttavia una profonda preoccupazione perché l'ambiente naturale, che tanto ha ispirato l'azione pedagogica di don Lorenzo e l'ambiente strutturale nel quale hanno vissuto in semplicità e povertà il priore, l'Eda, la nonna Giulia insieme ai ragazzi sia progressivamente stravolto.

Da lungo tempo la Fondazione aveva chiesto la realizzazione dei servizi, anche proponendo di costruirli a proprie spese. Si è trovata di fronte al fatto compiuto di vedere nascere un locale in cemento armato e mattoni, di 16 mq e alto 3 mt su una piattaforma di 33, che è un'offesa all'ambiente. Vi era possibilità di un progetto meno impattante, con materiali adeguati al luogo e in un sito meno visibile. Per cui condivide l'amarezza di quei soci e del Presidente Michele Gesualdi, delle famiglie del popolo che vivono quotidianamente Barbiana e di quanti hanno sottoscritto preoccupazioni e valutazioni negative sulla decisione presa ed in pochissimo tempo realizzata. La Fondazione DLM chiede con forza all'Istituto del sostentamento del clero, proprietario dell'immobile una revisione del progetto di costruzione affinché possa essere, sì funzionale e necessario, ma più rispettoso e meno impattante per quel luogo.

E si augura che tutti considerino Barbiana luogo povero da rispettare in cui gli ultimi hanno trovato parola e acquisito dignità.

Michele Gesualdi presidente Fondazione Don Lorenzo Milani